

Bus e metro: la soluzione nei costi standard

UN SETTORE COMPOSTO DA 127 SOCIETÀ CON 85 MILA ADDETTI E UN VALORE DELLA PRODUZIONE DI 7,6 MILIARDI. OLTRE LA METÀ HA IL MARGINE OPERATIVO NETTO NEGATIVO

Condizioni salariali generose, inefficienze pesanti: l'analisi di Carlo Cottarelli sulle società pubbliche del trasporto locale non lasciano grandi margini. E lo riconosce anche Massimo Roncucci, presidente di Asstra, l'associazione che riunisce tutte le aziende del trasporto pubblico locale, che è d'altra parte anche la fonte diretta di tutti i dati sul settore che raccoglie ed elabora periodicamente. E' dunque proprio Asstra che scatta la foto più aggiornata di un settore composto da 127 società che assieme danno lavoro ad 85 mila addetti e nel 2012 (ultimo dato disponibile) hanno dato luogo ad un valore della produzione di 7,6 miliardi, in crescita del 3,6% sul 2011. Apparentemente il Mol è complessivamente positivo per circa 750 milioni: è un margine dell'1%, basso ma pur sempre positivo. Ma le cose non sono così rosee. Intanto perché ci sono una ventina di so-



Il presidente di Asstra, l'associazione delle aziende di trasporto pubblico locale, Massimo Roncucci

cietà che hanno un Mol negativo. E poi perché quando si vanno a togliere anche svalutazioni e ammortamenti (e non ancora gli oneri finanziari) il margine operativo netto totale diventa negativo. Ci sono solo 59 società che hanno un margine operativo netto positivo per 195 milioni, altre 63 sono negative per 284 milioni. Soluzioni? Intanto finire di bloccare le proroghe che da quasi venti anni rendono inefficace una legge del 1997 che imponeva il bando di gare per l'assegnazione del servizio. Poi utilizzare il sistema dei costi standard oltre i quali nessuna società pubblica può andare sia nell'acquisto di forniture che nei contratti con i dipendenti. E poi razionalizzare. Le regioni che hanno più società attive sono la Lombardia (17, il numero maggiore) che ha un attivo complessivo di 1,2 milioni (ma ha 4 società che perdono 4,5 milioni mentre le 13 in attivo fanno utili solo per 5,7), mentre Puglia e Veneto, entrambe con 12 sono in rosso. Trentino Alto Adige, Friuli e Sardegna hanno 4 società e nessuna è in perdita. (s.c.a.r.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FILT CGIL

TRASPORTO PUBBLICO NELLE REGIONI	
Risultato netto complessivo delle società partecipate, in euro	
ABRUZZO	-5.677.132
CALABRIA	-6.076.145
CAMPANIA	-25.186.625
EMILIA ROMAGNA	-13.690.248
FRIULI VENEZIA GIULIA	13.484.231
LAZIO	-181.892.598
LIGURIA	-9.701.141
LOMBARDIA	1.276.948
MARCHE	574.266
PIEMONTE	-783.484
PUGLIA	-2.976.734
SARDEGNA	692.817
SICILIA	-9.127.096
TOSCANA	10.669.453
TRENTINO ALTO ADIGE	429.640
UMBRIA	-8.087.508
VENETO	-18.146.186

Fonte: ASSTRA

